

# Principi contabili nazionali e internazionali: bilanci in evoluzione

## 5° FORUM BILANCIO 2014 - I LAVORI IN SINTESI

Il Forum Bilancio 2014, organizzato dalla Scuola di Formazione IPSOA in collaborazione con ANDAF e tenutosi a Milano in data 6 marzo 2014, ha costituito una fondamentale occasione di discussione in merito all'evoluzione dei principi contabili nazionali e internazionali e alle problematiche concernenti informativa di bilancio e compliance. Il dibattito ha riguardato inoltre i temi della tax governance e degli impatti dei più recenti sviluppi della normativa tributaria nazionale e internazionale sulla redazione del bilancio d'esercizio.

### **1. Premessa**

Un preciso sistema di norme e regole disciplina la redazione del bilancio di esercizio quale documento che attesta, nei confronti dei terzi interessati, l'andamento economico e finanziario della gestione societaria. La redazione del bilancio di esercizio rappresenta pertanto un processo articolato e complesso per le società italiane, le quali si trovano ad affrontare e risolvere svariate problematiche ad esso connesse. Anche in virtù della crescente mobilità internazionale dei capitali e dello sviluppo dell'informazione economico-finanziaria delle società, il bilancio di esercizio è stato oggetto, nel corso degli ultimi anni, di numerosi interventi normativi volti ad armonizzare regole e principi concernenti la redazione del medesimo. Le imprese italiane quotate, a partire dal 2005, redigono il bilancio sulla base dei principi contabili internazionali (cd. principi IAS/IFRS), mentre quelle non quotate redigono il bilancio attraverso l'applicazione dei principi contabili nazionali (cd. principi OIC). L'evoluzione dei modelli di analisi finanziaria e di bilancio, sviluppati dagli operatori finanziari ai fini della valutazione del merito di credito di una società (cd. target), implica la possibilità di confrontare i bilanci. Gli effetti sulle strutture di bilancio dei processi di "armonizzazione contabile", sviluppati in ambito europeo e internazionale vengono ad assumere pertanto una rilevanza notevole. In occasione del Forum Bilancio IPSOA/ANDAF 2014, giunto alla sua quinta edizione, è stato sviluppato un proficuo dibattito in merito alle recenti evoluzioni e ai possibili sviluppi futuri con riguardo ai principi contabili nazionali e internazionali. Sono stati altresì presentati i risultati di studi e ricerche tematiche concernenti informativa di bilancio, compliance e trasparenza.

### **2. L'evoluzione dei principi contabili nazionali ed internazionali**

Nel corso della prima Tavola Rotonda "L'evoluzione dei principi contabili nazionali ed internazionali: principi OIC e IFRS – Il ruolo del bilancio, fra compliance e informazione", coordinata da Roberto Mannozi, Vice Presidente ANDAF, sono state trattate, tra le altre, le seguenti tematiche: • l'introduzione dei due nuovi principi contabili nazionali OIC 9 e OIC 10, i quali riguardano, rispettivamente, le regole per le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali e la redazione del rendiconto finanziario. In particolare, una delle novità principali introdotta dall'OIC 9 consiste in una forma

semplificata di impairment test applicabile alle imprese di dimensioni ridotte, mentre l'OIC 10 rappresenta una raccomandazione generale concernente la redazione del rendiconto finanziario, applicabile a tutte le tipologie societarie; • le tecniche di valutazione per la stima delle aziende negli IFRS, anche alla luce della crisi economica protrattasi nel corso degli ultimi anni, la quale ha generato un notevole interesse rispetto al tema del rischio e dell'incertezza nelle valutazioni di bilancio; • il ruolo del bilancio tra compliance e trasparenza dell'informazione, con particolare riferimento alle riflessioni sul livello di efficacia del bilancio quale mezzo volto alla diffusione delle informazioni economico-finanziarie. Durante il Forum è stato altresì illustrato il contesto attuale delle cd. "regole contabili europee" e, nello specifico, delle prospettive di riforma dell'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group). Tale organizzazione, istituita nel 2001 e avente sede a Bruxelles, ricopre l'importante funzione di fornire consulenza tecnica rivolta alla Commissione europea in merito all'applicazione degli IAS/IFRS all'interno dell'Unione europea, oltre che di partecipare ai lavori dello IASB e di coordinare l'elaborazione delle interpretazioni dei principi IAS/IFRS medesimi.

### **3. Tax Governance e bilancio d'impresa: recenti sviluppi**

La seconda Tavola Rotonda, "Tax Governance e bilancio d'impresa: impresa trasparente per il Fisco, nuovi obblighi e nuove responsabilità", coordinata dal Prof. Piergiorgio Valente, ha invece delineato le più recenti novità normative in tema tributario, con riferimento sia all'ambito nazionale che a quello internazionale, soffermandosi altresì sulle possibili implicazioni di tali sviluppi in termini di redazione del bilancio di esercizio. Nello specifico, i seguenti punti hanno costituito oggetto di discussione: • i possibili sviluppi della riforma fiscale, prevista dalla Legge delega fiscale approvata dalla Camera il 27 febbraio scorso e finalizzata alla creazione di "un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita"; • la gestione del rischio fiscale in azienda, la quale implica l'amministrazione e il controllo di svariate "aree di incertezza" al fine di prevenire la nascita di controversie con le autorità fiscali competenti dei Paesi in cui si svolge l'attività di business; • i recenti sviluppi in tema di responsabilità penal-tributarie del CFO, del fiscalista d'azienda e dei consulenti, anche alla luce delle recenti evoluzioni nell'interpretazione dei concetti di abuso del diritto e di elusione fiscale; • l'informativa di bilancio sulle operazioni con le parti correlate e i relativi profili di contiguità con la disciplina del transfer pricing; • la prospettiva OCSE e UE con riguardo alle procedure per lo scambio di informazioni automatico tra Stati in materia fiscale; • i lavori della "Platform for Tax Good Governance, Aggressive Tax Planning and Double Taxation", istituita dalla Commissione europea nell'ambito del Piano d'azione comunitario di lotta all'evasione fiscale e alla pianificazione fiscale aggressiva; • le recenti modifiche normative e i profili di criticità relativi all'istituto dell'interpello.

**Copyright © - Riproduzione riservata**

di Caterina Alagna - Avvocato in Milano, Valente Associati GEB Partners